

Sport in tv

BASKET: Europei, Italia-Jugoslavia
ATLETICA: Coppa Europa
PALLANUOTO: Roma-Savona
ATLETICA: Coppa Zauli
FOOTBALL: Super Bowl americano

Raitre, ore 10 25
Raitre, ore 14 50
Raitre, ore 18 15
Tmc, ore 23 00
Raidue, ore 01 00

Sport



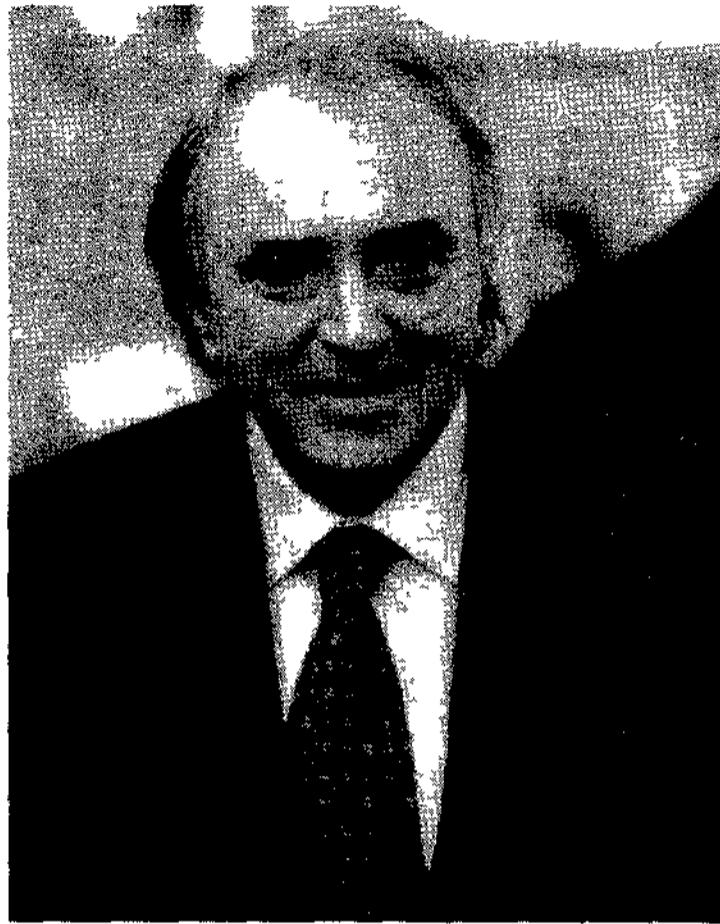
IN PRIMO PIANO. Bilanci irregolari, Gallo se ne va. Il proprietario: «Sono custode delle azioni»

I guai dell'ingegnere Dalle grane giudiziarie alla bomba sotto casa

Corrado Ferlaino non ha ancora chiuso il suo conto con la giustizia. Impredatore edile, 64 anni, Ferlaino fu arrestato nel maggio del 1994 nell'ambito dell'inchiesta sulla cosiddetta tangente-poli vesuviana.



A destra Corrado Ferlaino, nuovo proprietario del Napoli. In alto l'ex presidente Elio Gallo



Il giudice ha deciso: Il Napoli calcio torna a Ferlaino

Il Napoli ricomincia da Ferlaino. Ieri il Tribunale ha dichiarato nulla l'assemblea che assicurava a Elio Gallo la maggioranza delle azioni. Quale futuro ora per la società? Ferlaino: «Sono solo custode delle azioni».

FRANCESCA DE LUZIA

NAPOLI Il Napoli torna a Ferlaino, ma ancora non si sa se il presidente degli scudetti riuscirà a salvarlo dal fallimento. E così dopo una lunga attesa che ha tenuto la città con il fiato sospeso il giudice ha deciso l'assemblea del 3 novembre 1994 quella che sancì il passaggio della maggioranza delle azioni da Ferlaino a Gallo non è valida.

cinare ancora di più il Napoli al fallimento già chiesto dal pm Baruffo (se ne discuterà il 28 giugno) e alla liquidazione chiesta dalla Consoc. A meno che Ferlaino non abbia un asso nella manica. In tribunale. Ore 9,30 un'ordinanza di 26 pagine firmata dal giudice Lucio Capasso riconsegna la proprietà del Napoli a Ferlaino.

Damocle pesante 50 miliardi sul capo di azionisti minori che ha fatto scattare il ricorso. «Se i Gallo avessero pagato non si sarebbe arrivati a questo», spiegano i legali dei ricorrenti. «Una decisione sofferta», dice il giudice Capasso, «perché la situazione è davvero molto complessa». E gravissima, alla prossima udienza, il 18 luglio a rappresentare il calcio Napoli potrebbe presentarsi un curatore fallimentare.

La difesa. Pesante come un macigno l'ordinanza del tribunale rende a tratti patetica la difesa della famiglia Gallo. In vacanza nella sua Padula l'anziano presidente Elio Gallo, tocca al figlio Luis, amministratore delegato, dare gli annunci ufficiali. «Non presenteremo ricorso sarebbe inutile. Da stamane siamo usciti definitivamente di scena», recita con le lacrime agli occhi - auguro a chi verrà dopo di me di poter continuare sulla strada tracciata.

dra non sarebbe stata smantellata. Invece so che qualcuno ha già contattato Carnavaro. Le scadenze. Sono da rivedere Martedì prossimo assemblea dei soci. Gallo si dimetterà e Ferlaino dovrà nominare il nuovo presidente. Mercoledì 28 giugno tutti in tribunale per il fallimento. E venerdì scade il termine per l'iscrizione al prossimo campionato.

Rai: «Niente più aste per i diritti tv del calcio»

La Rai non è più disposta a partecipare ad aste per assicurarsi i diritti televisivi del calcio. Lo ha affermato l'ex ministro Mauro Miccio, consigliere di amministrazione della Rai a Napoli.

MERCATO

In pochi a gridare «Baggio alla Juve» E il Barcellona...

W. QUARANTA P. ZUCCHINI

■ Ricordate l'oceánica protesta dei tifosi laziali contro la cessione di Signori al Parma? Bene, al confronto la manifestazione degli ultrajuventini contro l'ormai avvenuta vendita di Roby Baggio (al Milan) è stata una riunione di un circolo di penitenti ieri a Torino, davanti alla sede bianconera di piazza Crimea, si sono infatti ritrovati solo in una quarantina, appartenenti al gruppo dei «Fighters», per invocare il fantasista di Caldiero.

Da Barcellona nel frattempo fanno sapere che il gioiello bianconero continua a interessare a Cruyff, sempre più intenzionato a liberarsi di Stochkov a patto di non indebolire la squadra. Ma per Baggio è naturalmente il Milan l'approdo più logico. Un altro ormai ex juventino, Kohler, sen ha firmato un contratto triennale con il Borussia Dortmund. Moggi e Spinelli si sono accordati per il passaggio di Padovano alla corte di Lippi, l'annuncio solo a questione-Baggio conclusa.

Stochkov interessa l'inter, da ieri costretto a cambiare obiettivo (voleva Balestero) dopo la decisione di Cragnotti di ritirare i suoi attaccanti dal mercato. Oltre al bulgario, a Moratti piace da tempo il brasiliano del Psy Ronaldo, che però difficilmente lascerà l'Olanda prima di un anno. Smentito l'interesse per Branca, l'obiettivo più probabile a questo punto è Odoardo.

Il «veto» di Cragnotti su Castagnoli ha messo in difficoltà soprattutto il Parma, che ora deve vedersela anche con l'ennesima «spartata» di Asprilla, intenzionato a lasciare il club emiliano da cui si sente maltrattato, per il Parma ha dovuto poi smentire una massiccia offerta per il bomber della Roma Balbo. Sarà un caso, ma da quando il club di Tanzi ha litigato con la Juve per il portoghese Fligo, non riesce più a concludere nulla di importante in sede di mercato.

Buon colpo della Fiorentina preso dal Foggia il difensore Padellaro (in cambio Anselmi e soldi), ora Ranieri ha una difesa tutta nuova a disposizione, con Padalino e Michele Soriano preso dalla Samp.

In attesa di annunciare l'acquisto di Baggio, il dg rossonero Brada sta definendo altre questioni. Ieri ha ceduto il centrocampista Bresnan (1 miliardo e mezzo per la metà) al Cagliari. Pure Lantignotti resterà in Sardegna. Dorigi, rientrato dal Como, dovrebbe finire all'Atalanta, il difensore Sabotti ex pupillo di Berlusconi, va al Venezia, il centravanti di origine bulgara, Bogdanov, al Siena, il figlio dell'allenatore Odo al Lecce.

IL CASO LAZIO. Chiusa la campagna acquisti-cessioni. «Continuerò a far grande questa società»

Cragnotti: «Resto, e restano tutti i giocatori»

Cragnotti resta alla guida della Lazio e non vende più nessuno. «La società gode di un'ottima situazione finanziaria, non dobbiamo realizzare», così Cragnotti ha chiuso il mercato della Lazio, tenendo quindi i suoi «gioielli».

PAOLO FOSCHI

ROMA Sergio Cragnotti resta al suo posto nella presidenza di maggioranza della Lazio. E il mercato della società biancoazzurra è già finito. Confermata per tutto il resto dello scorso anno più quattro acquisti (Gottardi, Esposito Romano e la metà juventina di Casiraghi).

di cessione che hanno toccato Signori (per il quale i supporters erano scesi in piazza) Winter, Casiraghi e Boksic. Con l'ordine della sponda biancoazzurra del Tevere non parte più nessuno, «perché non ce n'è la minima necessità economica». Cragnotti ten pomeriggio ha convocato una conferenza stampa in un hotel di Roma. «La gestione della società non compete ai tifosi», ha affermato il patron biancoazzurro. «I tifosi possono decidere

re solo se si sceglie la strada dell'azionariato popolare». Spiegazione disinteressata o preludio alla prossima trovata di Cragnotti ovvero appunto l'azionariato popolare per racimolare què e là qualche soldo? Chissà. Su una cosa però Cragnotti è stato chiaro. Anzi, minaccioso. Guai a chi mette il naso fra i suoi bilanci, fra i conti della Lazio e della Cragnotti & Partners, la società che detiene il pacchetto azionario della S.S. Lazio. «I giornalisti non devono impiccarsi dei bilanci non è compito loro non sono competenti non ammetto in trommissioni. Da adesso se qualcuno scriverà qualcosa sui miei bilanci andrò le vie legali per tutelare i miei interessi», ha urlato ai cronisti, rosso di ira.

140 miliardi, il bilancio nel complesso è sano. Ese dovessero servire altri soldi li tireremo fuori ma senza vendere. Comunque una cosa ve la posso anticipare. Sono in contatto con la Co Vi Soc. (l'organismo federale deputato al controllo dei bilanci delle società di calcio ndr) e vi garantisco che saremo iscritti al prossimo campionato nella fascia A, poiché nessuna società di calcio può vantare un bilancio come il nostro». E allora perché alla cifra di 25 miliardi la Lazio aveva avviato la trattativa per cedere Signori? Non per sanare il bilancio? Cragnotti ha aggirato l'argomento ha chiuso in un cassetto tutti i contatti (confermati dalla società) avviati nei giorni scorsi per la cessione dei suoi pezzi migliori. «La strategia societaria ora è cambiata», ha spiegato Cragnotti - «poiché il gruppo che detiene il pacchetto azionario ha deciso di sostenere ancora la Lazio. La Cragnotti & Partners vuole mettere la squadra in condizione

di raggiungere risultati importanti per questo si va avanti confermando un elenco di giocatori che nella passata stagione ha saputo fare molto bene». Insomma Cragnotti ha mandato un messaggio ai tifosi anche se ha affermato di non dover chiedere scusa a nessuno. Un messaggio ai tifosi (ad accoglierlo c'era alla conferenza stampa uno dei capi ultra della Lazio ma non s'era dato nel «caido» invece che le società non devono instaurare rapporti preferenziali con le ali estremiste del tifo?) in vista della partenza della campagna abbonamenti. L'ostentata ricchezza della Lazio è solo una trovata pubblicitaria? Di certo i tifosi adesso hanno le idee un po' confuse. Tante troppe versioni di rotta, nella gestione societaria di quest'ultimo mese. Fino al colpo di scena di ieri. Un colpo di scena che però non cancella le tante contraddizioni in cui è incampato in questi ultimi giorni Cragnotti.

GENOVA

Cori ultra contro Spinelli

GENOVA Alcune centinaia di tifosi genovesi hanno dato vita ieri pomeriggio nel pieno centro di Genova ad una manifestazione di protesta contro l'attuale presidente della società Aldo Spinelli. Società retrocessa in serie B a conclusione dell'ultimo campionato di serie A. I tifosi dopo essersi riuniti nella centralissima piazza De Ferrari hanno raggiunto in corteo via Roma di fronte alcune centinaia di metri dove si trova la sede del Genoa dove hanno inscenato un'altra manifestazione di protesta con slogan contro il presidente. La sede della società sportiva era presidiata dalla polizia e i tifosi che tra l'altro hanno proposto il boicottaggio della campagna abbonamenti per la prossima stagione hanno poi sciolto la manifestazione senza incidenti.

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team Name and Score. Rows include Sestrese-Savona 1X, Colligiana-Grosseto X2, Brugherio-Caratese X2, Alzano-Imola 1, Sevegliano-Bolzano X, Caerano-Triestina X2, S. Marino-Città D'IC 1X1, Riccione-Ternana 1, Civitan-Nereto 1, Ladispoli-Anagni X, Cerignola-Nardò 1, Rossane-Milazzo 1X2, Messina-Catania 1.

TOTI

Table with 2 columns: Race Name and Score. Rows include Prima Corsa 1X, Seconda Corsa X2, Terza Corsa 21X, Quarta Corsa 1X, Quinta Corsa X12, Sesta Corsa 22.